

Acqua, ricorso del Comune

Calatabiano. Giunta delibera appello al Tribunale delle acque pubbliche

La Giunta ha deliberato di impugnare in appello al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma la recente sentenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche per la Sicilia che rigetta il ricorso presentato dal Comune nei confronti della società Acque Bufardo Torrossa nella controversia sull'approvvigionamento idrico del Comune.

Si tratta di un contenzioso instaurato dalla passata amministrazione nell'ottobre del 2010, con il quale il Comune chiedeva l'accertamento della sussistenza del titolo di derivare un quantitativo di 27 litri al secondo di acqua dalla galleria Bufardo (diritto di proseguire, nelle more dell'ottenimento della concessione richiesta con istanza del 1982 all'assessorato regionale ai lavori pubblici, l'attin-

gimento abusivo ossia privo di concessione) e il riconoscimento di un compenso alla società Acque Bufardo per il solo uso degli impianti, nella misura determinata dall'ufficio del genio civile di Catania nell'ambito della relazione istruttoria con cui quest'ultimo aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione.

Con il medesimo ricorso si chiedeva, altresì, la dichiarazione dell'invalidità del contratto di fornitura stipulato con la predetta società nel 2001 - poi prorogato - e, conseguentemente, il recupero di 578.000 euro, oltre interessi e rivalutazione, che sarebbero stati indebitamente pagati alla società che, viceversa, chiedeva il pagamento delle fatture emesse rimaste insolte e ammontanti,

dall'1.11.2007 al 31.10.2010 a 328.969,13 euro oltre i. v. a. ed interessi. «Il Comune assunta la sentenza - dichiara il sindaco, Giuseppe Intelisano - che ci vede soccombere nei confronti della predetta società, ha pensato di ricorrere entro i termini di legge avverso la stessa, conferendo nuovo incarico allo studio legale Scuderi-Motta e assecondando l'indirizzo del difensore ossia quello di non poter prescindere da un ricorso in appello».

«Questa Amministrazione - conclude - ha pensato bene, in ogni caso, di provvedere all'assunzione di un impegno di spesa sul bilancio 2012, anche se al in questo non risulta alcun titolo contrattuale che consenta l'adozione di una determina di liquidazione delle somme accantonate».

Fiumefreddo, chiuso il contenzioso per la costruzione di una strada



VIA GIUSEPPE DI VITTORIO

I lavori erano stati completati nel 2007

Con determina del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Fiumefreddo si è perfezionata la liquidazione dell'importo complessivo di euro 6.356 oltre l'iva a favore delle due ditte esecutrici dei lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la via Di Vittorio e Calandruccio, primo, secondo e terzo tratto. Il contratto di appalto originario fu assegnato a due Ati per un importo contrattuale di euro 1.059.530 compresi euro 34.632 per oneri a copertura della sicurezza, al netto del ribasso d'asta del 23,77%. Lavori consegnati alla fine del gennaio del 2006, che alla fine dell'anno subirono una perizia di variante e suppletiva.

Nel conto finale e nella relativa relazione del dicembre del 2007 all'allegato di regolare esecuzione si evinceva che il credito per i lavori eseguiti ammontava alla somma superio-

re richiamata. Nel periodo predetto, a maggior puntualizzazione, la società emetteva fattura relativa alla quota del 60% dei lavori eseguiti per un ammontare di euro 4.195 iva compresa e l'altra società emetteva nota di lavori eseguiti al 40% della spesa con una richiesta di liquidazione di euro 2.796 comprensiva di iva. Nel mese di giugno di quest'anno le due società presentavano regolare dichiarazione sostitutiva dove attestavano di essere in regola con i versamenti dei contributi nei confronti dell'ente previdenziale e infortunistico. Il dirigente incaricato potendo richiamare il certificato di collaudo dell'opera, avvenuta a firma del collaudatore architetto Domenico Grasso, ha provveduto all'esecuzione della determina trasmettendo gli atti all'ufficio di ragioneria per i successivi compiti d'istituto.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

in breve

GIARRE

Si impicca davanti l'ingresso del cimitero

ma. prev.) Un uomo di 68 anni si è tolto la vita ieri mattina impiccandosi ad un albero davanti l'ingresso del piccolo cimitero di S. Giovanni Montebello. È stato il custode del cimitero, ieri mattina poco dopo le 7, ad accorgersi del corpo senza vita dell'anziano sangiovanotto che penzolava da una corda attorcigliata ai rami di un cedro, lungo la stradina di accesso al camposanto della frazione giarrese. Immediatamente sono stati allertati i carabinieri della compagnia di Giarre che hanno accertato l'avvenuto decesso dell'uomo. Nessun dubbio che si sia trattato di un suicidio. Su disposizione del magistrato di turno il corpo dell'anziano è stato restituito ieri stesso ai familiari.

GIARRE

Oggi presentazione manifestazione podistica

f. b.) Oggi, alle 11, il Salone degli Specchi del Palazzo di Città ospiterà la conferenza stampa di presentazione della gara podistica d'Epifania "Stragiarre". La manifestazione, giunta alla 10ª edizione ed organizzata dalla locale Pro Loco, è in programma domenica 6 gennaio, con partenza alle ore 9 da piazza Monsignor Alessi.

GIARRE

Aperte iscrizioni a un corso di fotografia

f. b.) Sono ufficialmente aperte le iscrizioni al nuovo corso base di fotografia, riservato ai principianti e fotografi non professionisti, organizzato dall'associazione culturale "Fotoperpassione". Per partecipare al corso, che si terrà dal prossimo febbraio nella sede della stessa associazione, in via Minghetti 48-50 a Giarre, è possibile contattare i responsabili di "Fotoperpassione", Angelo Spina e Giovanni Patanè, rispettivamente ai numeri 347-5177035 e 346-3110163.

RIPOSTO

Presepe vivente il giorno dell'Epifania

s. s.) Gli iscritti all'associazione "Cenacolo di Gerusalemme" della cittadina marinara animeranno nella giornata dell'Epifania, il tradizionale "Presepe vivente" nella sede sociale che si trova nella strada n. 17 Altarello - San Leonardello. Le rappresentazioni della sacra Natività si terranno dalle 16 alle 20, seguite dalla celebrazione della Santa Messa.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO (Pasteria): Gerola - Piazza Sac. Dominici; FIUMEFREDDO: Caniglia - Via Umberto, 54; GIARRE: Rapisarda - Via Callipoli, 240; RIPOSTO: Lizzio - Via Gramsci, 143; RIPOSTO (Torre Archirafi): Russo - Via Lungomare, 30.

RIPOSTO. Via libera dall'Utc al restyling dell'arteria per la quale si aspetta il decreto della Regione

Lungomare Pantano: ora il finanziamento

Ha ricevuto il via libera dalla conferenza dei servizi che si è tenuta, ieri mattina, nella sede dell'Ufficio tecnico del Comune ripostese, il progetto esecutivo riguardante il restyling del lungomare Edoardo Pantano.

Alla conferenza dei servizi ha preso parte, oltre all'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Francesco Castelli e agli ingegneri dell'Utc, Orazio Di Maria e Cinzia Garozzo, un funzionario del Genio civile di Catania.

Assente il rappresentante dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, ente che però ha fatto pervenire il parere favorevole della Regione in merito al progetto esecutivo di messa in sicurezza del lungomare che congiunge Riposto a Torre Archirafi.

«Il progetto esecutivo - spiega Castelli - ottenuto il parere positivo dalla conferenza dei servizi, verrà trasmesso all'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente per l'emanazione del relativo decreto di finanziamento. Appena in possesso del decreto di finanziamento, sarà indetta la gara d'appalto per la realizzazione dell'opera. Sono sicuro che in un paio di mesi, intoppi burocratici permettendo, si potrà aprire il cantiere per la messa in sicurezza del nostro lungomare che, come è noto, è stato finanziato nell'ambito dei bandi del Pist Etna Cost - Acijonica».



IL LUNGOMARE PANTANO DI RIPOSTO

[FOTO DI GUARDO]

mare che, come è noto, è stato finanziato nell'ambito dei bandi del Pist Etna Cost - Acijonica».

Il progetto - redatto dall'ing. Cinzia Garozzo e dal geom. Giuseppe Musumeci dell'Utc - prevede interventi finalizzati alla protezione dall'azione del mare del lungomare e alla mitigazione del rischio erosione costiera del litorale. In particolare si procederà al consolidamento delle fondazioni e del muro di contenimento del rilevato stradale al cui piede si sono verificati fenomeni di sgrottamento che ne pregiudicano la stabilità; al salpamento delle barriere

emerse esistenti; alla realizzazione di una barriera soffolta nel tratto tra il molo foraneo e l'abitato di Torre Archirafi.

Questi lavori di riqualificazione del lungomare ripostese - che consentiranno la riduzione dei danni causati negli anni dalla furia dei marosi - sono stati finanziati per un importo di un milione e 450 mila euro, come detto, nell'ambito del Pist Etna Cost - Acijonica, opera cofinanziata dal Comune marinaro con una quota di 150 mila euro. La scorsa estate, nel lungomare erano stati eseguiti interventi migliorativi con fondi comunali.

SALVO SESSA

CALATABIANO

Arrestato a Castelmola rubava infissi con un complice

I Carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Taormina hanno tratto in arresto un 48enne e un 30enne per furto aggravato in concorso. Verso le ore 22 di martedì, un cittadino ha segnalato al «112» la presenza di un mezzo e di alcune persone nei pressi di una palazzina disabitata in località Petrarò di Castelmola, che a suo parere destavano qualche sospetto. La Centrale operativa inviava sul posto una «gazzella», che effettuava un controllo per verificare quanto segnalato. Dopo una breve ricerca i Carabinieri riuscivano a rintracciare e bloccare un furgone con a bordo due persone. Sottoposti a controllo e a perquisizione veicolare i militari rinvenivano all'interno del mezzo 10 infissi in legno e utensili da lavoro. Da successivi accertamenti i Carabinieri appuravano che



gli infissi erano stati asportati da due appartamenti non abitati siti nella località segnalata. Stante la flagranza del reato di furto aggravato, sono finiti in manette Carmelo Malino (nella foto), 48 anni, nato a Roccalumera e residente a Calatabiano e Antonio Gallo, 30 anni, nato in Svizzera e residente a Nizza di Sicilia.

L. S.

QUASI UN CENTINAIO DI CESTISTI PROVENIENTI DA TUTTA LA PROVINCIA HANNO PARTECIPATO ALLA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA LIBERTAS

Fiumefreddo, un torneo di pallacanestro per ricordare il giovane Alan Lo Giudice

Un fine settimana dedicato allo sport che ha fatto affluire nella palestra comunale di via Etna 8 società di pallacanestro, provenienti dalla provincia di Catania, 96 atleti con al seguito le rispettive famiglie per onorare la memoria di un giovane cestista originario di Taormina ma che da giovanissimo ha vestito la maglietta della Libertas Fiumefreddo.

Il trofeo di Natale «Alan Lo Giudice», giunto alla terza edizione, organizzato dall'associazione culturale Democratica città, dalla società sportiva Libertas Fiumefreddo con il patrocinio del Comune e la collaborazione del comitato provinciale della Federazione italiana pallacanestro, ha voluto lanciare un messaggio di amore verso i valori sani dello sport, l'importanza educativa della vita di gruppo, il senso della solidarietà ed amicizia nel ricordo del giovane atleta prematu-

ramente scomparso. Quattro squadre hanno partecipato alle gare «under 14», le altre formazioni in competizione nella categoria «senior». Nella finale «under 14» ha vinto la Pallacanestro Giarre che ha superato, per 62 a 28, l'Acì Bonaccorsi; nella categoria «senior» la Libertas Fiumefreddo si è imposta sulla Pallacanestro Giarre con il risultato di 71 a 61.

Giovanni Spinella, dirigente provinciale della Fip, ha dichiarato: «La manifestazione ha fatto affluire nella cittadina jonica oltre 300 persone che onorando lo sport del basket hanno ricordato una persona che si è persa nei vicoli della vita. Prossimo obiettivo per Fiumefreddo sarà quello di recuperare tutte le strutture, comprese quelle all'aperto, al fine di poter realizzare nella stagione estiva un campus di levatura regionale».

A. V. R.



Due immagini del torneo di pallacanestro organizzato per ricordare un giovane, morto prematuramente, che in passato aveva giocato per diversi anni a Fiumefreddo



omnibus

Giarre, i giovani dell'Acr nella rappresentazione «Dirottate su Betlemme»

Nei giorni scorsi, nell'oratorio festivo di via Carlo Alberto, diretto da don Daniele, vicario parrocchiale della chiesa Madre, i ragazzi dell'Acr hanno messo in scena «Dirottate su Betlemme», una rappresentazione teatrale sacra sulla nascita di Gesù.

Tra la recita e i canti, i giovanissimi di Azione Cattolica hanno realizzato anche una pesca il cui ricavato servirà per la sistemazione dei locali dell'oratorio festivo che necessitano con urgenza di importanti ristrutturazioni.

Il periodo natalizio è stato denso di appuntamenti e la settimana precedente è stata realizzata, sempre nel salone dell'oratorio, una tombola comunitaria durante la quale è stata allestita una fiera del dolce.

Ad allietare questo momento ci sono stati i canti natalizi, eseguiti dai ragazzi della catechesi parrocchiale, con brani cantati dalla corale Jonia Pueri, diretta dalla m° Lucia Patanè. Domenica scorsa, inoltre, la comunità parrocchiale della chiesa madre si è recata a Sutura per visitare il presepe vivente. «Tutte queste iniziative - spiega don Daniele - servono per stare insieme e accrescere lo spirito comunitario, ma anche per ricavare un fondo cassa per le spese necessarie per dei lavori da eseguire nei locali parrocchiali che versano da tempo in «stato di abbandono» (foto Di Guardo).



MARIA GABRIELLA LEONARDI

Mascali, la comunità S. Leonardo Abate in visita ai presepi di Caltagirone

Venerdì scorso 28 dicembre i gruppi di Azione Cattolica di Mascali, dei Ministranti di S. Luigi Gonzaga e della Schola Cantorum «Giovanni Paolo II» della parrocchia S. Leonardo Abate di Mascali, accompagnati da genitori e guidati dall'arciprete parroco padre Rosario Di Bella, si sono recati in visita ai Presepi di Caltagirone per trascorrere in-

sieme un momento di condivisione e festa. Avvolti dall'atmosfera natalizia, dalle luci, dalle musiche e dai mercatini, ragazzi e genitori hanno avuto la possibilità di fare un viaggio nella magia dei presepi di Caltagirone. Ogni presepe, diverso per tipologia ed ambientazione, esprime la grande tradizione culturale, devozionale ed artistica caltagirone. I presepi realizzati da artigiani calatini con le più diverse tipologie di materiali come il cotone e la pasta, oppure in ambientazioni fantastiche come la città stessa di Caltagirone, in maiolica policroma o in semplice terracotta, non si rifanno ad un contesto sfarzoso, ma raffigurano con grande semplicità ed una minuziosa cura dei particolari scene di vita popolare, segno della profonda religiosità popolare e della sapienza artigianale della città stessa. La gita è stata anche l'occasione per celebrare la Messa nella Chiesa del Santissimo Salvatore in cui Don Luigi Sturzo fu ordinato sacerdote e celebrò la sua prima funzione.



ANGELA DI FRANCISCA